

24

Agosto 1932 X

Scarto di interessi necessario  
a coprire le spese

Consegnata copia all'on.  
Beneduce il 22.8.32

PRO MEMORIA per il Sig. A.D.

Scarto d'interessi necessario a coprire le spese

I.

Nel 1° semestre 1932 abbiamo speso (tenendo conto di minimi assicurati e gratifiche)

presso D.C.	25.6
" filiali	<u>98.9</u>
	124.5
aggiungendo una quota "normale" di insolvenze in	<u>9.</u>
	<u>133.5 x 2</u>

si ha l'esborso da coprirsi ogni anno in 267.0

Cerchiamo ora, in varie ipotesi, quale scarto d'interessi sia necessario praticare sulle disponibilità complessive della Banca, per coprire questo esborso.

Gli interessi attivi si considereranno globali, e cioè comprensivi delle provvigioni abituali di sconto o di scoperto.

II.

Supponiamo:

- (a) che il nostro credito verso Sofindit sia compensato intieramente col nostro debito verso la Banca d'Italia;
- (b) che le nostre disponibilità - compreso il capitale - si riducano perciò a 10.4 miliardi, distribuite nelle varie forme di investimento come attualmente;
- (c) che il tasso ufficiale sia del 5 %;
- (d) che il costo delle nostre disponibilità complessive, compresi capitale e "creditori" sia del 3 %, e cioè

Banca d'Italia	.2	al 5.2 %
Fondi patrimoniali e creditori	2.9	al -
Depositi e conti correnti	<u>7.3</u>	al 4.1 %
	10.4	al 3 %

Il tasso effettivamente pagato dalle filiali italiane sui depositi e conti correnti nel 1° semestre 1932 è stato del 4.25 %.

Lo scarto necessario a coprire le spese è, su 10.4 miliardi, del 2.56 %. La totalità delle disponibilità deve quindi essere investita al  $3 + 2.56 = 5.56$  % per coprire le spese.

Avremo allora:

	centinaia di milioni	% del totale	% di impiego	interessi risultanti
Cassa	4	3.84	-	-
Titoli di Stato	11	10.59	6	0.63
Portafoglio commerciale	4	3.84	5	0.19
Riporti	2	1.92	5	0.10
Valori di proprietà	12	11.53	3	0.35
Stabili	2	1.92	4	0.08
Avalli, ecc.	10	9.62	1.25	0.12
Capitale Sofindit	3	2.88	-	-
Diversi	2	1.92	-	-
Finanziamenti	<u>54</u>	<u>51.94</u>	<u>7.87</u>	<u>4.09</u>
	104	100.00	5.56 %	5.56

### III.

Supponiamo invece:

- (a) che con il nostro debito verso la Banca d'Italia sia compensata solo la minusvalenza Sofindit (1.7);
- (b) che al nostro residuo credito verso Sofindit (1.3) siano imputati tutti i proventi di questa, e che il credito ci renda quindi il 4 %;
- (c) che il tasso ufficiale sia del 5 %;
- (d) che le nostre disponibilità si riducano perciò a 11.7, ferma l'attuale distribuzione degli investimenti, e ci costino 3.25 %, e cioè:

Banca d'Italia	1.5	al 5.2 %
Fondi patrimoniali e creditori	2.9	a -
Depositi e conti correnti	<u>7.3</u>	<u>al 4.1 %</u>
	11.7	al 3.25 %

Lo scarto necessario a coprire le spese è, su 11.7, del

2.28 %. Il tasso medio di investimento necessario è quindi 3.25 +  
2.28 = 5.53 %.

Avremo allora:

	centinaia di milioni	% del totale	% di impiego	interessi risultanti
Cassa	4	3.42	-	-
Titoli di Stato	11	9.40	6	0.56
Portafoglio commerciale	4	3.42	5	0.17
Riporti	2	1.71	5	0.08
Valori di proprietà	12	10.25	3	0.31
Stabili	2	1.71	4	0.07
Avalli, ecc.	10	8.55	1.25	0.11
Capitale Sofindit	3	2.56	-	-
Credito Sofindit	13	11.11	4	0.44
Diversi	2	1.71	-	-
Finanziamenti	<u>54</u>	<u>46.16</u>	8.20	<u>3.79</u>
	117	100.00		5.53

#### IV.

E' ovvio che i tassi così calcolati - che, ripetiamo, rappresentano solo la copertura delle spese, senza alcuna remunerazione al capitale - hanno un valore soltanto indicativo.

Ciò non ostante essi si prestano a interessanti considerazioni, quando si tenga presente:

che le condizioni praticate alla clientela abituale per lo sconto di pagherò sono: 1.50 % sopra il tasso ufficiale, minimo 7.50 %, più 0.25 % quadrimestrale, e cioè un tasso globale di 8.25 % p.a. o diciamo 8.50 %, tenuto conto dello sconto anticipato;

che i nostri maggiori debitori pagano attualmente i seguenti tassi globali (e cioè comprensivi di commissioni):

	debito per pagherò	tasso globale	tasso medio
Sip	555	8.75	
Italgas (conto Sindacato)	180	9.	
Terni	260	7.50	
Puricelli	176	8.50	8.32 %
Unes	251	8.25	
Ilva	165	7.50	
Meridelettrica	<u>132</u>	<u>8.2125</u>	

Nella ipotesi sub III (con un costo dei depositi e conti correnti in lire del 4.10 %, contro 4.25 %, costo per le filiali nel 1° semestre 1932) il margine per la remunerazione del capitale, dopo coperte le spese così come esse sono, ed anche prescindendo dalle sofferenze ultra "normali", è quindi minimo. Occorrerebbe quindi anche in quella ipotesi guardare per tale remunerazione quasi esclusivamente agli altri proventi (affari finanziari, cambi, titoli) così scarsi in questi anni, a meno che:

- (a) si possano ridurre ulteriormente in misura sensibile le spese;
- (b) si possa ridurre in misura sensibile il costo dei depositi e conti correnti;
- (c) si possano aumentare in misura importante i depositi e conti correnti

e semprechè:

- (a) non si riducano i tassi attivi nella stessa misura di una eventuale riduzione dei tassi passivi;
- (b) non si infletta ulteriormente il reddito di Sofindit;
- (c) non diminuiscano ancora i depositi e conti correnti;
- (d) non muti la distribuzione delle disponibilità fra le varie categorie di impieghi a favore delle categorie a remunerazione più bassa.

Evidentemente queste varie condizioni positive e negative possono combinarsi fra loro nei modi più svariati.

E' poi da osservare che, sempre nella ipotesi sub III, lo scarto necessario a coprire le spese, che è del 2.28 % su tutte le disponibilità, significa uno scarto fra:

tasso d'impiego dei finanziamenti	8.20
e costo dei depositi e conti correnti	<u>4.10</u>
del	<u><u>4.10 %</u></u>



Agosto 332 x

2H

Scarto d'interessi necessario  
a coprire le spese

PRO-MEMORIA PER IL SIGNOR A.D.

Scarto d'interessi necessario a coprire le spese

I.

Nel primo semestre 1932 abbiamo speso ( tenendo conto di minimi assicurati e gratifiche )

presso D.C.	25.6
" filiali	98.9
	<hr/>
	124.5
aggiungendo una quota " normale " di insolvenze in	<hr/>
	9.
	<hr/>
	133.5 x 2
si ha l'esborso da coprirsi ogni anno in	267.-
	=====

278  
270  
-----  
8  
300

Cerchiamo ora , in varie ipotesi , quale scarto d'interessi sia necessario praticare sulle disponibilità complessive della Banca , per coprire questo esborso .

Gli interessi attivi si considereranno globali , e cioè comprensivi delle provvigioni abituali di sconto o di scoperto .

II.

Supponiamo :

- (a) che il nostro credito verso Sofindit sia compensato intieramente col nostro debito verso la Banca d'Italia ;
- (b) che le nostre disponibilità - compreso il capitale - si riducano perciò a 10.4 miliardi , distribuite nelle varie forme di investimento come attualmente ;
- (c) che il tasso ufficiale sia del 5 % ;
- (d) che il costo delle nostre disponibilità complessive , compresi capitale e " creditori " sia del 3 % , e cioè

Banca d'Italia	-2 al 5.2 %
Fondi patrimoniali e creditori	2.9 al -
Depositi e conti correnti	7.3 al 4.1 %
	<hr/>
	10.4 al 3.- %

Il tasso effettivamente pagato dalle filiali italiane sui depositi e conti correnti nel 1° semestre 1932 è stato del 4.25 % .

Lo scarto necessario a coprire le spese è , su 10.4 miliardi , del 2.56 % . La totalità delle disponibilità deve quindi essere investita al  $3 + 2.56 = 5.56$  % per coprire le spese .

Avremo allora :

	centinaia di milioni	% del totale	% di impiego	interessi risultanti
Cassa	4	3.84	-	-
Titoli di Stato	11	10.59	6	0.63
Portafoglio commerciale	4	3.84	5	0.19
Riporti	2	1.92	5	0.10
Valori di proprietà	12	11.53	3	0.35
Stabili	2	1.92	4	0.08
Avalli , ecc.	10	9.62	1.25	0.12
Capitale Sofindit	3	2.88	-	-
Diversi	2	1.92	-	-
Finanziamenti	54	51.94	7.87	4.09
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	104	100.--	5.56 %	5.56

### III.

Supponiamo invece :

- che con il nostro debito verso la Banca d'Italia sia compensata solo la minusvalenza Sofindit (1.7) ;
- che al nostro residuo credito verso Sofindit ( 1.3 ) siano imputati tutti i proventi di questa , e che il credito ci renda quindi il 4 % ;
- che il tasso ufficiale sia del 5 % ;

d) che le nostre disponibilità si riducano perciò a 11.7 , ferma l'attuale distribuzione degli investimenti , e ci costino 3.25 % , e cioè :

Banca d'Italia	1.5	al 5.2 %
Fondi patrimoniali e creditori	2.9	a -
Depositi e conti correnti	7.3	al 4.1 %
	<hr/>	
	11.7	al 3.25 %

Lo scarto necessario a coprire le spese è , su 11.7 , del 2.28 % . Il tasso medio di investimento necessario è quindi  $3.25 + 2.28 = 5.53$  % .

Avremo allora :

	centinaia di milioni	% del totale	% di impiego	interessi risultanti
Cassa	4	3.42	- -	- -
Titoli di Stato	11	9.40	6	0.56
Portafoglio commerciale	4	3.42	5	0.17
Riporti	2	1.71	5	0.08
Valori di proprietà	12	10.25	3	0.31
Stabili	2	1.71	4	0.07
Avalli ecc.	10	8.55	1.25	0.11
Capitale Sofindit	3	2.56	- -	- -
Credito Sofindit	13	11.11	4	0.44
Diversi	2	1.71	- -	- -
Finanziamenti	54	46.16	8.20	3.79
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	117	100.-	5.53	5.53

#### IV.

E' ovvio che i tassi così calcolati - che , ripetiamo - rappresentano solo la copertura delle spese , senza alcuna remunerazione al capitale - hanno un valore soltanto indicativo .

Ciò non ostante essi si prestano a interessanti considerazioni , quando si tenga presente :

che le condizioni praticate alla clientela abituale per lo sconto di pagherò sono : 1.50 % sopra il tasso ufficiale , minimo

7.50 % , più 0.25 % quadrimestrale , e cioè un tasso globale di 8.25 % p.a. o diciamo 8.50 % , tenuto conto dello sconto anticipato ;

che i nostri maggiori debitori pagano attualmente i seguenti tassi globali ( e cioè comprensivi di commissioni ) :

	debito per pagherò	tasso globale	tasso medio
Sip	555	8.75	
Italgas ( conto Sindacato )	180	9.-	
Terni	260	7.50	
Puricelli	176	8.50	8.32 %
Unes	251	8.25	
Ilva	165	7.50	
Meridelettrica	132	8.2125	
	<hr/>		
	1.719		

Nella ipotesi sub III ( con un costo dei depositi e conti correnti in lire del 4.10 % , contro 4.25 % , costo per le filiali nel 1° semestre 1932 ) il margine per la remunerazione del capitale , dopo coperte le spese così come esse sono , ed anche prescindendo dalle sofferenze ultra " normali " , è quindi minimo . Occorrerebbe quindi anche in quella ipotesi guardare per tale remunerazione quasi esclusivamente agli altri proventi ( affari finanziari, cambi , titoli ) così scarsi in questi anni , a meno che :

- a) si possano ridurre ulteriormente in misura sensibile le spese ;
- b) si possa ridurre in misura sensibile il costo dei depositi e conti correnti ;
- c) si possano aumentare in misura importante i depositi e conti correnti ,

e semprechè :

- a) non si riducano i tassi attivi nella stessa misura di una eventuale riduzione dei tassi passivi ;
- b) non si infletta ulteriormente il reddito di Sofindit ;
- c) non diminuiscano ancora i depositi e conti correnti ;

d) non muti la distribuzione delle disponibilità fra le varie categorie di impieghi a favore delle categorie a remunerazione più bassa.

Evidentemente queste varie condizioni positive e negative possono combinarsi fra loro nei modi più svariati .

E' poi da osservare che , sempre nella ipotesi sub III, lo scarto necessario a coprire le spese , che è del 2.28 % su tutte le disponibilità , significa uno scarto fra :

tasso d'impiego dei finanziamenti	8.20
e costo dei depositi e conti correnti	<u>4.10</u>
del	<u>4.10 %</u>

V.

Abbiamo ragionato sin qui in base ad ipotesi . La situazione presente ( debito verso la Banca d'Italia al 5.20 % , credito verso Sofindit all'1.25 % ) è così innaturale che i coefficienti di scarto che si possono calcolare non hanno in pratica se non il valore di una riprova di quella innaturalità .

La situazione è infatti la seguente :

1) il coefficiente di copertura spese , su 13.4 di disponibilità , è del 2 % ;

2) il costo del denaro risulta come segue :

Banca d'Italia : lire	2.8	al 5.2
divise	.4	al 5.
Fondi patrimoniali e creditori	2.9	a - -
Depositi e conti correnti	7.3	al 4.10
	<u>13.4</u>	<u>al 3.46</u>

3) il tasso medio di impiego necessario per coprire le spese è di  
 $2 + 3.46 = 5.46$  .

Abbiamo quindi :

	centinaia di milioni	% del totale	tasso di impiego	
Cassa	4	2.98	- -	
Titoli di Stato	11	8.22	6	0.49
Portafoglio commerciale	4	2.98	5	0.15
Riporti	2	1.50	5	0.08
Valori di proprietà	12	8.95	3	0.27
Stabili	2	1.50	4	0.06
Avalli	10	7.46	1.25	0.09
Capitale Sofindit	3	2.25	- -	-
Credito Sofindit	30	22.38	1.25	0.28
Diversi	2	1.50	- -	-
Finanziamenti	54	40.28	10	4.04
	<u>134</u>	<u>100.--</u>	<u>5.46</u>	<u>5.46</u>

Milano , agosto 1932